



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Foro di Cooperazione per la Sicurezza

FSC.DEC/2/01
28 marzo 2001

ITALIANO
Originale: INGLESE

321^a Seduta Plenaria

FSC Giornale N.327, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.2/01
ORDINE DEL GIORNO, MODALITÀ E CALENDARIO INDICATIVO
PER IL SEMINARIO SULLE DOTTRINE MILITARI E
SULLE POLITICHE DI DIFESA
NELL'AREA OSCE
(Vienna, 11-13 giugno 2001)

Obiettivo del seminario è il rafforzamento della trasparenza e della prevedibilità nell'area OSCE tramite uno scambio di vedute libero e franco sulle politiche di difesa e sulle dottrine militari. Ciò contribuirebbe a una migliore comprensione fra gli Stati partecipanti all'OSCE delle rispettive politiche di difesa e dottrine militari. Il seminario in particolare mira a:

- mettere in luce gli sviluppi politico-militari che hanno diretta rilevanza sulle politiche di difesa e sulle dottrine militari nell'area OSCE, nonché in un quadro multinazionale;
- discutere le tendenze nella concezione politico-militare che influiscono o che possono influire sulle forze armate degli Stati partecipanti, sulle organizzazioni e sulle istituzioni;
- analizzare le conseguenze dell'attuazione delle politiche di difesa e delle dottrine militari per la sicurezza e la stabilità nell'area OSCE;
- potenziare la natura complementare del dialogo di sicurezza, del processo di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nonché del controllo degli armamenti nell'ambito dell'FSC;
- imprimere ulteriore impulso all'opera dell'OSCE/FSC sotto forma di raccomandazioni.

I. Linee generali dell'ordine del giorno

Sessione di apertura

- Osservazioni introduttive della Presidenza
- Allocuzione di apertura della Presidenza dell'FSC

Sessione di lavoro 1: Ambiente di sicurezza: fatti, mutamenti e sfide, rilevanti per le politiche di difesa e le dottrine militari

Linee guida per il dibattito:

- visione d'insieme dei principali sviluppi che hanno dato luogo al mutamento della situazione politico-militare nell'area OSCE e nelle aree subregionali;
- effettive sfide nell'area OSCE e al di fuori di questa che meritano un'attenzione fondamentale ai fini della sicurezza e della stabilità;
- impatto delle tecnologie, delle industrie della difesa e del controllo degli armamenti sulle politiche di difesa e sulle dottrine militari.

Sessione di lavoro 2: Dottrine militari e riforme delle forze armate

Linee guide per il dibattito:

- mutamenti nelle concezioni di difesa nazionale e nelle dottrine militari (missioni delle forze armate, parametri, restrizioni, controllo democratico);
- riforme delle strutture militari e capacità di difesa degli Stati partecipanti all'OSCE (assetti delle forze, operazioni, addestramento, reclutamento, comando);
- futuro ruolo delle forze armate e di sicurezza: dottrine, compiti, strutture e risorse.

Sessione di lavoro 3: Approcci multinazionali alla sicurezza nell'area OSCE: concezioni e dottrine

Linee guide per il dibattito:

- cooperazione, integrazione e difesa collettiva (organizzazioni, istituzioni e Stati);
- altri accordi multilaterali e bilaterali;
- disposizioni per le politiche di difesa e le dottrine militari relative alla prevenzione dei conflitti, alla gestione delle crisi e alla stabilizzazione postconflittuale (lezioni apprese, nuove idee e richieste per le forze armate).

Sessione di lavoro 4: Conclusioni e futuro cammino

Linee guide per il dibattito:

- valutazione dei mutamenti nelle politiche di difesa e nelle dottrine militari e loro impatto sulla sicurezza nell'area OSCE;
- stima delle prevedibili sfide nel settore politico-militare: rischi e opportunità;
- dialogo di sicurezza, CSBM e programma di controllo degli armamenti dell'OSCE.

Sessione di chiusura

- Rapporti dei relatori
- Dibattito e dichiarazioni finali
- Osservazioni di chiusura della Presidenza

II. Modalità organizzative

(a) Preparazione del Seminario

1. Sono invitati al Seminario esperti e rappresentanti ad alto livello dei Ministeri della difesa, degli Stati Maggiori e di altre istituzioni dello Stato e organizzazioni preposte alla sicurezza che si occupano di questioni attinenti alle politiche di difesa e alle dottrine militari. Previa appropriate consultazioni con gli Stati partecipanti la Presidenza dell'FSC inviterà competenti organizzazioni, istituzioni e personalità internazionali.
2. Si incoraggiano gli Stati partecipanti, le organizzazioni e le istituzioni internazionali a presentare prima del Seminario dichiarazioni sulle politiche di difesa e sulle dottrine militari. Tali dichiarazioni saranno fatte circolare in seno all'FSC in forma concisa e per iscritto o saranno presentate alle plenarie dell'FSC in base a punti degli ordini del giorno sul dialogo di sicurezza.
3. Si invitano le delegazioni a sottoporre quesiti o punti di interesse rilevanti per le questioni più importanti entro ciascuna tematica. I quesiti saranno raccolti dalla Presidenza del Gruppo di Lavoro B a decorrere dalla data di adozione della presente decisione. Tale elenco indicativo e non esaustivo di quesiti sarà tenuto come documento di riflessione del Gruppo di Lavoro B.
4. La Presidenza dell'FSC, previa appropriate consultazioni, designerà gli oratori per i discorsi programmatici, i moderatori e i relatori anche in base alle proposte presentate dagli Stati partecipanti. A tal fine gli Stati partecipanti dovrebbero indicare, entro il 30 aprile 2001, la sessione per la quale intendono designare un oratore per un discorso programmatico, un moderatore o un relatore. Se necessario, in seno al Gruppo di Lavoro B saranno discusse altre modalità per la loro designazione e per la presentazione dei loro contributi.

5. Gli oratori per discorsi programmatici, i moderatori e i relatori saranno tenuti al corrente dalla Presidenza del Seminario in merito alla summenzionata lista di quesiti nel corso della sua compilazione. Gli oratori per discorsi programmatici saranno incoraggiati a rispecchiare tali quesiti nonché le loro proprie idee nella tematica delle loro dichiarazioni nelle sessioni di lavoro. I moderatori dovrebbero prendere in considerazione la lista dei quesiti nel suo insieme o uno o più quesiti in particolare quale riferimento per stimolare il dibattito in modo da poter trattare i quesiti in questione.

6. Agli oratori dei discorsi programmatici sarà richiesto di presentare un sommario dei loro contributi per poterlo distribuire alle delegazioni prima del Seminario.

(b) Condotta del Seminario

1. Il Seminario verrà presieduto dalla Federazione Russa.

2. Il Seminario inizierà con una breve sessione di apertura, prevedendo un totale di 30 minuti per possibili allocuzioni di apertura degli Stati partecipanti e terminerà con la sessione di chiusura. Il Seminario sarà condotto in quattro sessioni di lavoro.

3. Ogni sessione di lavoro inizierà con i contributi degli oratori per discorsi programmatici (fino a 10 minuti ciascuno) e quindi avrà luogo il dibattito.

4. Durante la sessione di chiusura del Seminario, ogni relatore, previa appropriate consultazioni con la Presidenza e il moderatore, presenterà un rapporto sulle questioni trattate nelle rispettive sessioni di lavoro.

5. In base a tali rapporti, la Presidenza presenterà un riepilogo dei dibattiti che sarà portato all'attenzione dell'FSC.

6. Sarà previsto un servizio di interpretariato nelle lingue ufficiali dell'OSCE.

7. Si applicheranno al Seminario, *mutatis mutandis*, le altre norme procedurali e i metodi di lavoro dell'OSCE.

8. I Partner mediterranei per la cooperazione (Algeria, Egitto Giordania, Israele, Marocco e Tunisia) nonché i Partner per la cooperazione (Giappone, Repubblica di Corea e Thailandia) saranno invitati a presenziare al Seminario.

c) Calendario indicativo

Orario di lavoro: 10.00 - 13.00
15.00 - 18.00

	Lunedì, 11 giugno 2001	Martedì, 12 giugno 2001	Mercoledì, 13 giugno 2001
Mattino	Sessione pubblica WS 1	WS 2 (3)	WS 4
Pomeriggio	WS 1 (2)	WS 3 (4)	Sessione di chiusura

WS = Sessione di lavoro